

*Foscari fono più lettere*, il sumario di le qual scriverò qui di sotto per li avisi auti.

*Di sier Zuan Ferro capitano di Brexa, di ultimo Mazo.* Questa notte, per lettere di Castegnololo, di hore do di notte, me scrive aver inteso per le sue spie, li alemani doveano levarsi per andar a Bagnolo, *tamen* fin ora, che sono 13, non se intende che siano mossi. Havemo *etiam* ricevuto in questa instessa hora lettere da Gavardo, quelli homeni esser stati tutta notte in arme per aver inteso todeschi volevano sachizarli, et che al far del zorno ne comparse zerca 60 quali ge domandete la via per andar in terra todesca, et che li aviorno verso la rocca di Anfo. Questa matina a bonora *etiam* è passato il conte di Caiazo con la sua compagnia per veder di far qualche tratto, et sono *etiam* andati 160 archibusieri, et li cavalli si atrovavano de qui; sin ora però non intendemo altro. *Post scripta.* Abbiamo lettere dal proveditor Moro, el signor Antonio da Leva è pur ancora in Milano, e se intende esser qualche tumulto tra quelli lanzinech, perchè dicono voler danari. Et hanno sacheggiato in Milano do monasteri, nè fin hora si ha che abbiano dato principio a buttar alcun ponte. Se dice, il fratello del castellano de Musso con alcune bandiere et fanti che l'aveva con el signor Antonio da Leva si è partito in differentia con esse gente sue, et sono andati a Monguzo. Altro non c'è.

*Del dito, di ultimo, hore 18.* Hora è gionto qui lo illustre signor conte di Caiazo, et ha menato 14 cavalli de inimiei presi, tra i quali sono 4 capi, uno conte Rola (?) da Mantoa, uno zentilhomo milanese, et dui capi de cavalli lizieri. È stato a le man con el retroguarda del campo alemano, e dice esser stà piliati alcuni de li soi, ma non se sa quanti, perchè tuttavia giengono in la terra. Et ditto campo alemano aloza questa sera a Bagnolo, et se dice è per andar a Bergamo et coningersi con el signor Antonio da Leva, et questa sera dieno alozar in Bagnolo. Et è stà fatto comandamento ne lo exercito loro, che cadaun porti pan per dui zornj, perchè dubitano, 7 che essendo lontanati dal magtuano non li manca le vittualie, per esser sotto questa città. Et vanno a congiungersi con il Leva per andar poi a la volta di Genoa, come ha ditto el ditto conte di Rolla mantoano, ancora che 'l parla alcune parole d'andar a Bergamo. Sichè si scrive secondo se dice per diverse persone.

*Di sier Domenego Pizamano podestà di Brexa, di ultimo Mazo, hore 14.* Si ha inimiei doversi questa matina levar di . . . , per andar

a Bagnol. Heri passò da Gavardo da zerca 60 pedoni che ritornavano a casa per non haver danari, nè da manzar. Questa notte gionse qui uno zentilhomo del conte di Caiazo, a dirne sua signoria con la compagnia è qui di fora, e voleva star imboscato per veder di dar una stretta a li inimiei, e si promette grandemente di farla. *Unde* abbiamo mandato questa matina a bonora archibusieri 100, et la compagnia di cavalli lizieri del signor Cesare Fregoso fuora a la volta de nimiei, per veder di farli qualche sinistro. Et in questa hora è gionto da Crema qui li fradelli et fioli del *quondam* Sonzin Benzon, che a Padoa fa apicato, mandati per quel magnifico podestà di Crema, con ordine che, securate le strade, li mandiamo a Venezia a li Cai del Conseio di X, però in libertà. Et cussi nui faremo.

*Del ditto, di ultimo, hore 16.* In questa hora sono zonti qui li cavalli del signor Cesare Fregoso et del conte di Caiazo, quali sono stati a trovar li nimiei, et hanno assaltato ditti inimiei, e fatto una grande scaramuza, *ita* che hanno fatto metter tutto il campo a l'arme, et hanno preso cavalli 14, et tre capi di loro. *Etiam* di nostri è stà preso cavalli. Tutto il successo particolarmente ancora non si ha potuto intender; per le altre aviserò.

*Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, dal campo a Seriat, a dì 30 Mazo, hore 3 di notte.* Come ha auto da Brexa di danari del sal ducati 3000 questa notte passata a hore 4, et quelli del territorio è contenti dar ducati 4000 per far fanti. Il signor Ianus governador ha concluso et mandato domino Isnardo Colion a Verona al signor Capitano Zeneral, azio ordeni quanto si habbi a far. Inimiei di Milano non sono ancora ussiti, *solum* insunado (?) zerca 1000 fanti. Li grisoni sono oggi comenzati a zonner de qui; in campo si ha oggi pagato la compagnia del conte Claudio Rangon. Il signor conte di Caiazo questa sera con la sua compagnia di cavalli legieri è 7\* cavalcato verso Brexa con voler del signor Governator et suo, et li si conzonzerà con il signor Cesare Fregoso, et andarano a trovar questi todeschi, et sono andati con animo grande. Si spera che faranno qualche bon frutto. Scrive, mandar uno a Crema a parlar al magnifico messer Luca Loredan podestà de li, qual insta si provedi a quel loco. Si ha aviso li todeschi vanno verso Carpenedolo, che va sul cremonese, *tamen* si dice lo intento loro è di andar a Genoa; del che sono instati dal signor Antoniotto Fregoso (*Adorno*) che è con loro in campo, et li premeteno la impresa facile. Et dice obtenuta quella città, sono poi impadroniti di tutti questi paesi.